

IL CASO In programma tre verifiche con gli analisti. In serata il vertice con Bonanni e Angeletti

Oggi i conti della Fiat per il 2011 Marchionne incontra i sindacati

→ Giornata di attese per l'universo Fiat. Oggi si conosceranno i risultati 2011 del gruppo. In programma ci sono i due consigli di amministrazione di Fiat spa e Fiat Industrial, poi tre videoconferenze tra l'ad, Sergio Marchionne, e gli analisti finanziari. Infine, in serata, il manager incontrerà i vertici di Cgil, Cisl, Uil e Ugl. Non ci saranno né la Fiom, né la Cgil, in quanto non firmatarie dell'intesa del 13 dicembre.

Sui conti del gruppo non sono attese particolari novità. Gli analisti hanno già reso note le loro previsioni: per la Spa un utile della gestione ordinaria di 2,37 miliardi di euro e un utile netto di 1,5 miliardi, risultati sui quali influisce in misura significativa il consolidamento per sette mesi dei conti della casa di Detroit. La stima per la Chrysler è infatti di un utile della gestione ordinaria di 1,2 miliardi, mentre è di 550 milioni quello di Fiat Group Automobiles e di 345 milioni quello di Ferrari e Maserati.

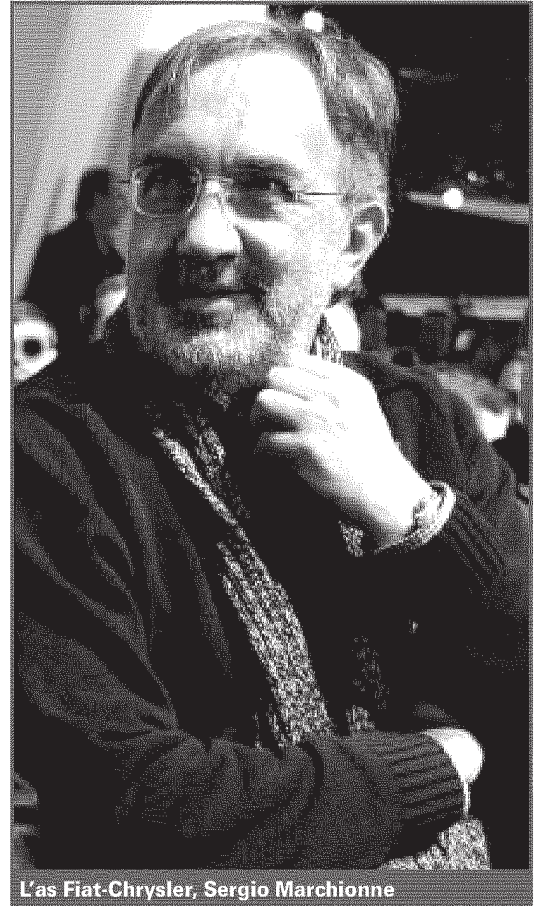
Maggiori aspettative alla vigilia si registrano invece per le prospettive industriali della Fiat in Italia e soprattutto a Torino: «Ci aspettiamo che ci venga detto cosa accade - ha detto ieri il leader della Uil, Luigi Angeletti - soprattutto negli stabilimenti torinesi rispetto a tempistiche, impegni e modelli per Mirafiori e per la Maserati (la ex Bertone di Grugliasco, ndr)». Analoga la posizione dei metalmeccanici del sindacato, che con il segretario Rocco Palombella ieri ha auspicato che la Fiat «rilanci la propria

produzione in Italia sulla scia di quello splendido investimento rappresentato dallo stabilimento di Pomigliano D'Arco e dall'efficace prodotto realizzato», cioè la nuova Panda.

Resta da capire se Marchionne svelerà il piano industriale per Mirafiori, stabilimento che si appresta a un 2012 all'insegna della cassa integrazione in attesa dell'assegnazione di nuovi modelli, a partire dal Suv a marchio Jeep la cui produzione, a meno di cambiamenti per ora non comunicati, dovrebbe prendere avvio nella seconda parte del 2013.

Sullo sfondo resta la polemica tra i sindacati del sì, cioè le sigle che hanno firmato l'intesa di primo livello sostitutiva del contratto nazionale, e la Fiom. Domani, nella zona di Grugliasco, partiranno gli scioperi di quattro ore contro il contratto in vista della manifestazione nazionale dell'11 febbraio. I lavoratori del gruppo hanno ricevuto in questi giorni la nuova busta paga, «più leggibile, con meno voci retributive ma con più salario», ha detto Claudio Chiarle, segretario della Fim di Torino. «Trovo un pò patetico che dopo aver firmato molti accordi senza verifiche con i lavoratori si chiedano certezze sul piano industriale. È come comprare un'auto prima di vederla - ha replicato il responsabile Auto della Fiom, Giorgio Airaud - È surreale che si faccia passare una diversa distribuzione delle voci salariali e l'aumento del contratto 2009 come più soldi nella nuova busta paga».

Alessandro Barbiero



L'as Fiat-Chrysler, Sergio Marchionne

